

1914

1918

Al de
là da vigni
confin.

I Ladins
i conta sua
storia.

Strada Tor 65
I-39030 San Martin de Tor
Val Badia

info@museumladin.it
T. 0474 52 40 20

MUSEUMLADIN

ESPOSIZIUN
AUSSTELLUNG
MOSTRA

17.7.2015 – 26.6.2016

Jenseits aller Grenzen.
Die Ladiner erzählen
ihre Geschichte.

Oltre ogni confine.
I Ladini raccontano
la loro storia.



Flüchtlinge aus Buchenstein in Sach (Enneberg) | Profughi da Livinalongo del Col di Lana a "Sach"



Hotel Tirol in Buchenstein | Hotel Tirolo a Livinalongo del Col di Lana

1914 - 1918 Jenseits aller Grenzen

Die Ladiner erzählen ihre Geschichte

Das Thema dieser Ausstellung ist die Grenze in all ihren Aspekten, insbesondere in Bezug auf die ladinischen Täler rund um das Sella-massiv: Die Front hat sie durchquert und getrennt, Flüchtlinge und Gefangene wurden in die Ferne zerstreut. In diesem kleinen Flecken Land an der Grenze zwischen Österreich und Italien können wir die Mechanismen dieses Krieges gut verstehen: Wir lesen darüber in Briefen oder Tagebüchern, sie sind auf Fotografien der Zerstörung und Entwurzelung verewigt. Vor allem erzählen uns die Zeitzeugen der 80er Jahre des zwanzigsten Jahrhunderts über diesen Krieg und spiegeln dabei eine bestürzte Menschheit ohne Grenzen wider. Das Thema dieser Erzählung ist die Bevölkerung, zwischen Geschichte und Erinnerung: Die Männer bzw. Soldaten an verschiedenen Fronten machen unbeschreibliche Erfahrungen, die Frauen und Kinder hinter der Front oder im Exil müssen mit der Kriegswirtschaft und mit den Schwierigkeiten des erzwungenen Zusammenlebens zurechtkommen. Die Beziehungen zu den politischen und religiösen Führern sind durch den Krieg bestimmt, die Fiktion der Propaganda wird Wirklichkeit. Nach dem Krieg ändert sich der Horizont der eigenen Identität, durch die Verschiebung der Grenze zum Brenner und den Staatenwechsel von Österreich zu Italien. Man muss deshalb nicht nur das zerstörte Gebiet wiederaufbauen sondern auch sich selbst neu definieren und das wird nicht einfach sein: Ansprüche, Nostalgie und Mythen werden die ladinische Geschichte während des zwanzigsten Jahrhunderts begleiten. (Luciana Palla)

1914 - 1918 Oltre ogni confine

I Ladini raccontano la loro storia

Il tema di questa mostra è il confine nei suoi vari aspetti, con riferimento in particolare alle valli ladine dislocate intorno al massiccio del Sella: il fronte le attraversò e le divise, profughi ed internati furono dispersi altrove, la comunità si frantumò, il territorio cambiò aspetto. In questo piccolo angolo di confine fra Austria e Italia si possono cogliere bene i meccanismi di quella guerra: li leggiamo in lettere e diari, ce li mostrano le fotografie che immortalano distruzioni e spaesamento. Ma, soprattutto, ce li raccontano le voci straordinarie dei protagonisti di allora nelle testimonianze raccolte negli anni '80 del Novecento, che esprimono una sgomenta umanità senza confini. Il soggetto di questo racconto è la popolazione stessa, fra storia e memoria: gli uomini-soldati sui vari fronti vivono esperienze inenarrabili, donne e bambini nelle retrovie o nei luoghi dell'esilio fanno i conti con l'economia di guerra e con le difficoltà di coatte convivenze. I rapporti con le autorità politiche e religiose sono dettati dalla guerra, la finzione della propaganda diventa realtà. A guerra finita cambia anche il proprio orizzonte identitario, con lo spostamento del confine al Brennero e il passaggio di stato dall'Austria all'Italia. Bisognerà allora, oltre che ricostruire il territorio distrutto, ridefinire se stessi, e non sarà facile: rivendicazioni, nostalgie e miti accompagneranno la storia ladina nel corso del Novecento. (Luciana Palla)